

L'esperienza che il terapeuta ha del paziente

Erica Bresadola

PRIMO BIENNIO:

- A. “perchè sono qui?”
- B. “il terapeuta ha solo se stesso come strumento di lavoro”

SECONDO BIENNIO:

- A. “gli inconsci comunicano”,
e i corpi sono
la via regia per gli
inconsci
- B. “osservate/sentite il
corpo, vi dirà tutto”

1° BIENNIO

“IL TERAPEUTA HA SOLO SE STESSO COME STRUMENTO DI LAVORO”

per incontrare “ericksonianamente”
la persona che il paziente è,
dobbiamo incontrare prima e “veramente”
la persona che noi siamo
e le nostre coordinate spazio/tempo.

Si lavorerà su:

**“chi sono io adesso, qui e ora,
e con questa persona?”**

2° BIENNIO

**“GLI INCONSCI COMUNICANO”,
e i corpi sono la via regia per gli inconsci**

sensazioni fisiche, emozioni, affetti, sentimenti,
immagini, pensieri, ...
vissuti dal terapeuta nell'incontro con il paziente.

Si lavorerà su:

**“Cosa provo io, qui, adesso
con questo paziente?”**

RAPPORT ERICKSONIANO

1. “radicarlo” teoricamente:

Buber, Alexander, Rogers, Borgna, Fossage, Searles, Helferich, D.Stern

2. “radicarlo” empiricamente:

- nelle **neuroscienze** (Shore, BCPSG, Damasio, Gallese, Ammaniti)
- nell'**Infant research** (Tronick e BCPSG)

3. Maturare una lettura critica:

- di transfert e controtransfert
(Rachet, Greenberg, Mitchel, Fossage, BCPSG, Helferich, Stern)
- della stessa lettura critica (Eagle)

Relazione terapeutica

Assunti di base (teorico-concettuali):

1. principio dialogico
dell'esistenza e dello sviluppo dell'uomo:
"L'uomo si fa IO nel TU" (Buber)
2. la psicoterapia considerata una
"esperienza emozionale correttiva" (Alexander)
3. l'efficacia della relazione terapeutica offerta,
più che delle diverse tecniche utilizzate
4. le condizioni di Rogers
relative al terapeuta e alla relazione
5. La circularità ermeneutica (Borgna)
6. L'infant research e la regolazione emotiva (E. Tronick)

Relazione terapeutica

Ricerche empiriche e letture critiche:

- 1. Neuroscienze**
(Shore, BCPSG, Damasio, Gallese, Ammaniti)
- 2. Infant research (Tronick) e BCPSG**
- 3. Lettura critica di transfert e controtransfert**
(Racher, Greenberg, Mitchel, Fossage, Helferich, BCPSG, Stern)
- 4. Lettura critica della lettura critica (Eagle)**

Relazione terapeutica

ASSUNTI DI BASE (teorico-concettuali)

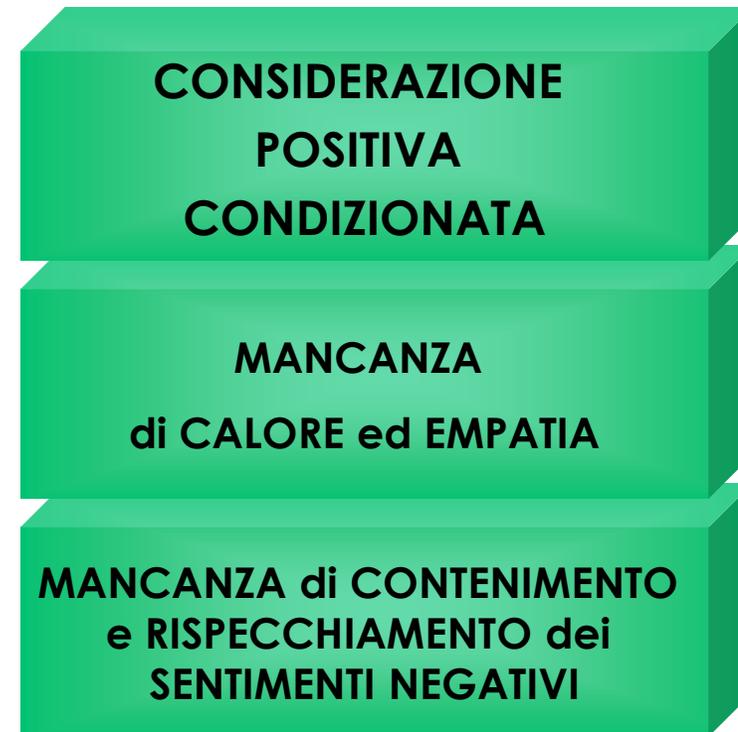
1. principio dialogico
dell'esistenza e dello sviluppo dell'uomo:
“L'uomo si fa IO nel TU” (Buber)
2. la psicoterapia considerata una
“esperienza emozionale correttiva” (Alexander)
3. l'efficacia della relazione terapeutica offerta,
più che delle diverse tecniche utilizzate
4. le condizioni di Rogers
relative al terapeuta e alla relazione
5. La circolarità ermeneutica (Borgna)
6. L'infant research e la regolazione emotiva (E. Tronick)

MODELLO TEORICO EZIOPATOLOGICO

ERICKSON



ROGERS



Rogers: TEORIA DELLA PSICOTERAPIA

6 CONDIZIONI



**3 relative al
TERAPEUTA**



**3 relative alla
RELAZIONE**

TERAPEUTA

CONGRUENZA

EMPATIA

ACCETTAZIONE
POSITIVA
INCONDIZIONATA

RELAZIONE

CLIENTE in stato di INCONGUENZA
VULNERABILITA'

CLIENTE e TERAPEUTA
in relazione

COMUNICAZIONE di
COMPRESIONE EMPATICA
e di ACCETTAZIONE POSITIVA
INCONDIZIONATA

Circularità ermeneutica (Borgna):

**“trascina con sé
la soggettività del paziente
e la soggettività del terapeuta”**

- **Infant research e regolazione emotiva:**
espansione diadica dello stato di coscienza (Tronick)
- **funzione regolatoria dell'ipnosi (Banyai)**

Ricerche empiriche e letture critiche

1. **Neuroscienze**

(BCPSG, Shore, Damasio, Gallese, Ammaniti)

2. **Infant research** (Tronick) e BCPSG

3. Lettura **critica** di **transfert** e **controtransfert**

(Racher, Greenberg, Mitchel, Fossage, Helferich, BCPSG, Stern)

4. Lettura **critica** della **lettura critica** (Eagle)

The Boston Change Process Study Group (BCPSG)

- Fondato nel **1994**
- dagli **analisti**: Morgan, Nahum, Sander, Harrison (fino al 2002), **STERN** (fenomenologo);
- dai ricercatori dell'**età evolutiva**: Lyons-Ruth, **TRONICK** (fino al 2002);
- dalla **psichiatra infantile** Bruschweiler-Stern, che insieme a Tronick ha portato nel gruppo le concezioni del **pediatra B.Brazelton**.

Dalla psicologia mono-personale alla psicologia bi-personale

Dall' infant research (multidisciplinare):

Allan **Shore** (neuro-psicanalista)

Ed **Tronick** (psicologo evolutivo e clinico)

Alla relazione terapeutica:

Ed **Tronick** (psicologo evolutivo e clinico)

Daniel **Stern** (psichiatra-psicoterapeuta)

Utilizzando la teoria dei sistemi dinamici
applicata a livello micro-temporale

Infant research

- **SHORE e TRONICK**

estendono le ricerche di Bowlby al periodo perinatale, confermandolo:

lo sviluppo biologico, neurologico, sociale, relazionale, emotivo, affettivo, **del Sé**

ha ORIGINE

nella relazione madre-bambino:

una relazione di due **corpi**, due **cervelli**, due **visi**, ... prima che di due menti

1a-Neuroscienze

(Shore, BCPSG, Damasio, Gallese, Ammaniti)

- Studio elettrofisiologico del cervello dei macachi (e altri animali)
- Studio del cervello umano:
 - Risonanza Magnetica Funzionale (fMRI)
 - Elettroencefalografia (EEG) ad alta densità
 - Stimolazione Magnetica Transcranica (TMS)
 - Spettroscopia del vicino infrarosso (NIRS)
 - Pazienti neurologici

1b-Neuroscienze cognitive

Per superare il riduzionismo ontologico:

- il soggetto è un ammasso di neuroni organizzati in moduli variamente distribuiti nel cervello
- Intersoggettività basata su competenza linguistica, meta-cognizione sociale, rappresentazioni simboliche basate su regole formali sintattiche e teorie delle mente.

1c-Neuroscienze cognitive

- 1. Intersoggettività = INTERCORPOREITA':**
principale fonte di conoscenza
che deriviamo direttamente dagli altri.
- 2. Neuroni specchio (dal 2° anno i vita?):**
movimenti, emozioni, sensazioni, dolore, tatto
- 3. Oscillatori adattivi:**
sincronia e coordinazione diadica
- 4. Simulazione incarnata (Gallese):**
forma diretta di comprensione degli altri,
come consonanza intenzionale
- 5. Sé corporeo intenzionale (neuroscienze+fenomenologia):**
 - divenire chi si è, incontrando emotivamente ed affettivamente gli altri
 - cognizione **motoria**: percezione + azione potenziale,
scopi e intenzioni (rilevati già a 9 mesi)

Neuroni specchio

(dal 2° anno i vita. Forse dai 6 mesi?):
sono adiacenti ai neuroni motori e
si attivano quando il soggetto osserva
il comportamento di un'altra persona:
movimenti, emozioni, sensazioni
(= rappresentazioni visceromotorie),
esperienze tattili (dolore, carezze, ...).

L'intensità dell'attivazione dipende
dalla somiglianza tra ciò che viene osservato
e il repertorio dell'osservatore

Oscillatori adattivi

Sincronia e coordinazione diadica:

meccanismi neurobiologici,
come orologi corporei,
che possono essere resettati più volte e
si adattano, nel loro livello di attivazione,
alla frequenza degli stimoli in ingresso.

Simulazione incarnata (Gallese):

meccanismo mediante il quale il nostro

sistema **cervello/corpo** modella

le proprie interazioni con il mondo:

nell'osservatore sono attivate

rappresentazioni interne,

non-proposizionali e in formato corporeo,

“come se” stesse eseguendo azioni simili

o esperendo emozioni o sensazioni simili.

“Risuoniamo” con i corpi altrui in movimento.

Simulazione incarnata (Gallese)

**Riutilizzare i propri stati o processi mentali,
rappresentati in formato corporeo
(profili motori, visceromotori, somato-sensoriali),
per attribuirli funzionalmente agli altri.**

Somiglianza **inter-personale**:

riutilizzo intra-personale dello stato o processo mentale

Somiglianza **intra-personale**:

eseguire azioni/esperire emozioni, sentimenti e osservarli

Altri = persone con esperienze simili alle nostre

Sé corporeo:

Il primo **sé**
è una molteplicità di **possibilità motorie**,
che interagisce attivamente
con altri sé-corporei,
plasmando contemporaneamente
le esperienze corporee proprie e altrui.

Cognizione motoria

scopi e intenzioni.

L’**Altro** è un **comportamento**,
l’**“lo”** è un **“lo motorio”**.

Le nostre potenzialità motorie
sono costitutivamente **intenzionali**,
dirette verso oggetti
che sono i nostri **obiettivi** potenziali,
ci definiscono come **sé corporei intenzionali**.

The Boston Change Process Study Group (BCPSG)

- Fondato nel **1994**
- dagli **analisti**: Morgan, Nahum, Sander, Harrison (fino al 2002), **STERN** (poi fenomenologo);
- dai ricercatori dell'**età evolutiva**: Lyons-Ruth, **TRONICK** (fino al 2002);
- dalla **psichiatra infantile** Bruschweiler-Stern, che insieme a Tronick ha portato nel gruppo le concezioni del **pediatra B.Brazelton**.

1. Intersoggettività=INTERCORPOREITA'

**dimensione noi-centrica:
legame intrinseco tra identità e alterità.**

Modello evolutive (Stern)

e neurologicamente fondato (Shore)

= neurobiologia interpersonale (Gallese)

= comunicazioni affettive tra cervelli destri
(Shore)

Shore: comunicazioni affettive tra cervelli destri

La maturazione
della **corteccia orbito-frontale**
e del **sistema limbico**,
(che genererà l'emisfero sinistro)
è determinata dalla comunicazione **emotiva**
nel rapporto **madre-bambino**
dalla nascita ai 24 mesi

Shore: neuroscienze

- L'esperienza di attaccamento, emotiva, è immagazzinata nel sistema limbico
- connesso alla corteccia orbito-frontale dell'emisfero **destro**, che si sviluppa nei primi 18 mesi ed è **dominante** fino **al 4° anno**
- L'emisfero **sinistro** inizia la sua maturazione dopo il 18° mese di vita ed è **dominante dopo il 4° anno**

Neuroscienze + attaccamento

Le esperienze precoci,
dei primi due anni,
soprattutto
dei primi 18 mesi,
hanno un impatto
sull'**emisfero destro**,
“magazzino”
dei
modelli operativi interni
della relazione
di attaccamento.

**L'obiettivo
della relazione
di attaccamento
è
di organizzare
il cervello
stesso**

**Le emozioni positive sono la chiave
dello sviluppo precoce,
sono fondamentali per la crescita
e non solo per gli stati psicologici positivi,
ma anche per la salute fisica.**

**La gioia ha qualcosa a che fare
con la qualità della vita (Shore)**

**Sistemi emozionali positivi
ampliano le regioni sottocorticali (+antiche)
Sinaptogenesi fino a 3/4 mesi (poi potatura).**

Il senso primario del sé è affettivo (Damasio)

TRONICK: Still face

Registrazione parallela (analizzata al secondo)
dei volti di madre e bambino (da 2 settimane):

- 2 min.: interazione libera
- 2 min.: madre con
volto immobile e inespressivo
- 2 min.: interazione libera

TRONICK: risultati Still face

La capacità del bambino

- di **regolare** le proprie **emozioni**
- e tornare in **rapporto** con la madre

dipende dal tipo

di **disponibilità** e di **regolazione emotiva**
esplicata dalla madre dalla sua nascita,
e da lui **interiorizzata**.

TRONICK: Still face studi longitudinali

Still Face applicato a 4 mesi
è un predittore efficace
degli stili d'attaccamento
(sicuro-insicuro/evitante/ambivalente/disorganizz.)
rilevabile con la Strange Situation a 12 mesi

TRONICK

MRM = modello di regolazione reciproca

- Da scambi affettivi positivi e sincronia reciproca (Stern 1985):
= solo 40% madre e 15% bambino;
- A **processi** dinamici di **sintonizzazione/rottura/riparazione**
(1 ogni 3/5 sec. a 6 mesi)

TRONICK

MRM = modello di regolazione reciproca

Il **bambino**, fin dalla nascita,

è un **sistema autorganizzato**

in grado contemporaneamente

- di regolare le **proprie emozioni**
- e restare in contatto costante con le **modalità comunicative e regolatorie della madre.**

I **due sistemi**, attraverso reciproche interazioni, creano un **sistema diadico** di mutua regolazione, di cui entrambi sono **sottosistemi interdipendenti.**

TRONICK

MRM = modello di regolazione reciproca

Il neonato e la madre apprendono
gli elementi dei rispettivi stati di coscienza.

Utilizzano la **MAPPATURA RECIPROCA**
degli elementi dello stato di coscienza
di ciascuno dei partecipanti
in entrambi i cervelli.

INTERSOGGETTIVITA' o COSCIENZA DIADICA

Matrice primaria dell'intersoggettività

**Madre e bimbo interagiscono
per soddisfare e regolare
i loro reciproci bisogni primari.**

Neurologia: nelle madri si attiva la corteccia orbito frontale e l'emisfero destro (piacere)

Interazioni: faccia-faccia di rispecchiamento:
“ciò che essa appare è in rapporto a ciò che essa scorge”

Allattamento:

mutua regolazione = modello interattivo
(→ scambio sociale e dialogo verbale)

Sguardo verso la persona/il paziente

**il modo in cui la guardiamo determina
non solo come la comprendiamo,
ma anche come essa ci risponde.”**

(Lowen, 2007, pag. 247)

**“I pattern di attaccamento
sono strategie adattivo-difensive
adottate dal bambino
rispetto alla disponibilità emotiva del caregiver”**

**Apprendimenti esperienziali
disfunzionali:**

1. caregiver ciechi e sordi ai
“cenni minimi”
2. preoccupati di “mettere” anziché
“lasciar emergere”

Sintomo

è l'espressione del blocco:

1. dell'energia vitale e di crescita,
2. delle potenzialità creative

Relazione terapeutica ericksoniana

- **facilitare**, evocare i **processi naturali di apprendimento e crescita**
- anche attraverso la **regressione**, l'**infantilizzazione**
- **liberare da** limitazioni e **blocchi appresi** il potenziale positivo: risorse e creatività dell'inconscio
- offrendo **APPRENDIMENTI ESPERIENZIALI** o **STATO-DIPENDENTI**
- nella **relazione presente** orientata al **futuro**

Matrice intersoggettiva della relazione terapeutica

- Circolarità ermeneutica (Borgna)
- funzione regolatoria dell'ipnosi (Banyai):
apprendimenti esperienziali, stato dipendenti (Erickson)
- Infant research e regolazione emotiva:
espansione diadica dello stato di coscienza (Tronick)

Infant research

- Intersoggettività
- Campo intersoggettivo
- Coscienza intersoggettiva
- Conoscenza relazionale implicita
- Memoria/conoscenza procedurale o implicita
- Comunicazione implicita
- Espansione diadica dello stato di coscienza

- **Intersoggettività:**
reciproca interpenetrazione delle menti,
“lettura” reciproca dei contenuti mentali:
”lo so/sento che tu sai/senti che io so/sento”
- **Campo intersoggettivo implicito:**
sentimenti, pensieri e conoscenze condivise
sulla natura della relazione corrente.
La condivisione è validata implicitamente (o esplicitamente).
- **Coscienza intersoggettiva:**
vissuto di sé e dell’altro nell’intersoggettività.
NON è necessariamente conscia (in senso riflessivo).

INTERSOGGETTIVITA'

sistema motivazionale fondamentale, innato, essenziale

- Offre vantaggi per la **sopravvivenza**:
 - formazione, funzionamento, coesione (morale) dei **gruppi**.
- Motivazione **prioritaria** verso scopi significativi:
 - Leggere **intenzioni** e **sentimenti** altrui,
 - Costruire e mantenere **identità** e coesione del Sé (**sguardo**),
 - Restare in **contatto** con **se stessi**.
- Bisogno **innato** e **universale**:
 - Basi **neurobiologiche** (neuroni specchio, oscillatori adattivi, emisfero destro)
 - Basi **evolutive** (ontogenesi)

INTERSOGGETTIVITA' ontogenesi:

- **primaria** (fino a 7/9 mesi): comprensione emotiva dell'altro, attraverso: sincronia, imitazione, sintonizzazione;
- **secondaria** (dopo i 9 mesi): consapevole della propria comprensione emotiva dell'altro, coglie intenzioni;
- **riferimento sociale** (12 mesi): nell'ambivalenza lo stato affettivo dell'adulto avrà effetto su quanto prova il bambino;
- **linguaggio** (18 mesi): fare, sentire, pensare in prima persona;
- **emozioni morali** (2 anni): vergogna, colpa, imbarazzo;
- **empatia** (circa 5 anni): consapevole dello stato dell'altro e della differenza rispetto al suo

INTERSOGGETTIVITA'

ontogenesi (D.Stern)

I bambini nascono con un apparato psichico **sintonizzato**, in modo speciale, sulla **mente** e sul **comportamento** degli altri **esseri umani**, alla **ricerca di corrispondenze** intermodali nell'**intensità**, nella **forma** e nel **ritmo** degli **stimoli** e del **comportamento**.

Menti mutuamente sensibili

Matrice primaria dell'intersoggettività

Imitazione neonatale:

- relazione innata tra osservazione e esecuzione
- connessione tra neonato e caregiver

Obiettivi dell'imitazione:

- verificare l'identità delle persone che incontrano
- contestualizzare particolari momenti interattivi
- creare condivisione e appartenenza
- precursore della Teoria della Mente

Imitazione e empatia:

Identificazione

= mappare a livello corporeo il sé nell'altro

Infant research

- Intersoggettività
- Campo intersoggettivo
- Coscienza intersoggettiva
- Conoscenza relazionale implicita
- Memoria/conoscenza procedurale o implicita
- Comunicazione implicita
- Espansione diadica dello stato di coscienza

Espansione diadica dello stato di coscienza

Quando la **collaborazione** tra i due **cervelli** avviene con **successo** ciascuno **aumenta** la propria **coerenza** e **complessità**.

Entrambi sperimentano un'**espansione** del proprio **stato** di **coscienza**:
il confine di ciascuno si **allarga**
per **incorporare** gli elementi di **coscienza**
dell'**altro** in una forma nuova e più coerente.

Coscienza diadica e depressione materna

- Il neonato viene privato dell'esperienza di espandere i propri stati di coscienza in collaborazione con la madre: autoregolazione.
- Può espandersi prendendo su di sé gli stati di coscienza della madre.
- Stabilisce quindi stati intersoggettivi attorno a elementi depressivi

Infusioni rappresentazionali e trasferimento transegenerazionale

Lo stato affettivo della madre, diversamente da quello del bambino, non è

- né puro (legato al momento),
- né legato solo alla sua esperienza del figlio,

ma determinato da rappresentazioni dinamiche (**infusioni rappresentazionali**) che il figlio deve elaborare.

TRONICK

MRM= modello di regolazione reciproca

sistema diadico di mutua micro-regolazione

- ***meaning making:***
processo di costruzione condivisa di significati che genera stati diadici di coscienza.
- ***social referencing:***
il bimbo utilizza le reazioni affettive dell'adulto per dare senso alle sue stesse reazioni rispetto all'ambiente e a situazioni sconosciute

MRM = modello di regolazione reciproca

1. Obiettivo **PRINCIPALE CONDIVISO**:
 - a - **regolazione reciproca** (azioni) dello **stato**
= fisico, fisiologico, emotivo, affettivo, attivazione, eccitazione, esplorazione, attaccamento,
 - b - attribuzione di **significato**
2. Obiettivo **INTERSOGGETTIVO**:
riconoscimento reciproco di motivazioni, desideri, scopi, sensazioni (= **sintonizzazione**)
3. Il **processo di avanzamento** da origine a **proprietà emergenti**:
espansione diadica degli stati di coscienza

Conoscenza relazionale implicita

“Modelli operativi interni” (Bowlby, 1973)

“Conosciuto non pensato (del paziente)” (Bollas, 1987)

“Inconscio preriflessivo” (Stolorow, Alwood, 1992)

“Involucri protonarrativi” e “schemi di essere con” (Stern, 1995)

“esperienza non formulata” (D.B.Stern, 1997)

- Non-conscia, non simbolica, preverbale,
- Co-costruita nella relazione con i caregiver,
- I **cambiamenti** avvengono attraverso **“momenti di incontro”**, **“espansioni diadiche dello stato di coscienza”**
- che modificano **tutto il sistema** (teoria dei sistemi dinamici)

Conoscenza relazionale implicita conoscenza procedurale

Costruita attraverso
micro-interazioni DIADICHE,
create congiuntamente,
che danno forma al **cervello**,
e determinano l' **evoluzione**
emotiva , sociale, rappresentazionale
del bambino.

Conoscenza meta-procedurale

1 - “come lavoriamo insieme” =

“ripariamo così le mancate corrispondenze”

2 – “come mi sento nella relazione”

Il bambino “porta” nelle relazioni successive:

- il processo di regolazione reciproca
- il suo modo di sentire il Sé nella relazione.

Matrice intersoggettiva della relazione terapeutica

- Infant research e regolazione emotiva:
espansione diadica dello stato di coscienza (Tronick)
- Circolarità ermeneutica (Borgna)
- funzione regolatoria dell'ipnosi (Banyai):
apprendimenti esperienziali, stato dipendenti (Erickson)

infant research + neuroscienze +
+ teorie dell'attaccamento + fenomenologia:

la MENTE:

- emerge dall'attività senso-motoria: mente **“incarnata”**, **“incorporata”**, (Damasio: “il Sé viene alla mente”);
- intrecciata, co-creata dall'**ambiente** fisico circostante;
- Costruita, co-creata nell'**interazione con la mente degli altri.**

Conoscenza relazionale implicita o procedurale

costituita da:

➤ “Momento presente”

Elemento fondante di ogni esperienza relazionale
oggettivamente: cronos, 1/10 (media 3/4) secondi,
soggettivamente: kairos, tripartito (passato, presente, futuro)

➤ “Momenti ora” (“Kairos”)

“momento presente” di “verità”, “illuminato” sul piano soggettivo, affettivo e relazionale: soglia di una possibilità emergente nella relazione implicita

➤ “Momento di incontro” (viaggio affettivo condiviso)

“momento ora” colto e compreso da entrambi, che contribuiscono attivamente a modificare/espandere lo stato diadico.

➤ “Spazio aperto”

dopo i “momenti di incontro”, la variazione dell’ambiente intersoggettivo richiede ad entrambi riorganizzazione e possibilmente creatività.

psicoterapia:

“esperienza emotiva micro-correttiva”

psicoterapia:
“esperienza emotiva micro-correttiva”

La natura “scompigliata” del “**momento ora**”
implica ben più di una risposta “tecnica”,
richiede un “**momento di incontro**”, cioè
una **risposta autentica, vera, spontanea.**

Una **corrispondenza intersoggettiva implicita**,
di cui entrambi sentono l'importanza,
che è meglio, nell'attimo in cui avviene,
non rendere esplicita.

psicoterapia:
“esperienza emotiva micro-correttiva”

Il “momento-ora” e il “momento di incontro”
proiettano i partecipanti nell’esperienza presente.

Ciascuno:

- **Vive** in prima persona un frammento di realtà in divenire
- **Legge** nel comportamento dell’altro un riflesso di questa esperienza.

Le loro menti si uniscono in un ciclo di rientro:

la coscienza intersoggettiva

“Triálogo” nel presente

- **Presente agisce sul passato:**

- seleziona, assembla, organizza i frammenti del passato,
- modifica il processo di selezione
- ogni nuovo presente riscrive le tracce neurali precedenti;



- **Passato agisce sul presente :**

- passato silenzioso come frattale,
- passato “vivo”:
“espansione”, progressioni relazionali, rappresentazione multitemporale;



- **Futuro:**

è il risultato della rigenerazione reciproca di presente e passato

II PASSATO

configura il momento presente attraverso le limitazioni delle **conoscenze relazionali implicite** di entrambi i partner.

I saperi impliciti includono aspettative:

- del passato **individuale** di entrambi,
- della loro storia **congiunta** di incontri.

**Essere nel presente CON il proprio passato,
NON trascurare il presente per il proprio passato!**

“Triálogo” nel presente

Futuro:

risultato della rigenerazione reciproca di presente e passato.

**Perché le esperienze passate
possano trasformarsi,
devono essere riscritte o sostituite
da una nuova esperienza
che ne ricalchi
la struttura e le dinamiche temporali.**